

L'ACCUSA I **GEOLOGI** È INDISPENSABILE UNA LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oltre un milione di case in zone ad alto rischio



FANGO Un fiume di detriti

● **ROMA.** In Italia sono 1.260.000 gli edifici costruiti in zone a «bollino rosso» per frane e alluvioni, di cui 6000 scuole e 531 ospedali, e ben 6 mln di connazionali vivono in aree a rischio idrogeologico con una situazione allarmante soprattutto nelle grandi città. Nonostante questo, in decenni di emergenze ambientali «poco o nulla» si è fatto in termini di prevenzione. Al contrario, «ci si è limitati a tamponare i danni, spendendo nell'arco di 67 anni circa 213 miliardi di euro». È il «j'accuse» dei **geologi**, che avvertono: «È urgente approvare una legge per il governo del territorio, di cui incredibilmente il nostro Paese è ancora sprovvisto».

I danni dell'ondata di maltempo, afferma il presidente del Consiglio nazionale dei **geologi** Gian Vito Graziano, «sono un'ennesima dimostrazione dello stato di incuria in cui è lasciato il nostro territorio: si sono spese cifre enormi solo per tamponare le

catastrofi, ma spendiamo «zero» per prevenirle. Dal 1944 ad oggi in Italia, infatti, sono stati spesi più di 213 mld di euro per danni da dissesto idrogeologico e terremoti, di cui ben 27 solo dal 1996 al 2008». Ed ora, avverte Graziano, «i nuovi tagli al ministero dell'Ambiente avranno un effetto devastante su un territorio già abbandonato a se stesso». È dunque urgente passare all'azione, e la prima cosa da fare, secondo i **geologi**, è «approntare una legge organica di governo del territorio che individui, tra l'altro, precise responsabilità, oltre a istituire dei Presidi territoriali fissi con tecnici che operino un monitoraggio costante delle aree a rischio». E dai **geologi** arriva anche un'altra indicazione pratica: «La legge lo prevede, ma non è mai stata applicata: demolire gli edifici nelle zone a rischio, dove possibile, per rilocarli in aree più sicure. Un'operazione dai costi minori rispetto alla messa in sicurezza di ogni singola area».

